



S O M M A R I O

2	Renza Bertuzzi NON È ANDATO TUTTO BENE
3	Rino Di Meglio LA FOLLIA DEL TEMPO PERSO DEI DOCENTI
4	Ester Trevisan INVESTIRE SULLE PERSONE E NON SULLE COSE
5	Alberto Dainese DI CHE COSA AVREBBE BISOGNO LA SCUOLA, IN SETTE PAROLE-CHIAVE
6-7	Intervista al Professor Adriano Prosperi a cura di Renza Bertuzzi LA SCUOLA DEVE RISPONDERE ALLE SFIDE DEL PRESENTE
8	Giovanni Carosotti UN ESAME INTERLOCUTORIO, IN ATTESA DEL PNRR
9	Stefano Battilana BAMBINI DI GUERRA, IL DISASTRO EDUCATIVO E LA MORTE
10-11	Francesco Pallante IL RIPUDIO COSTITUZIONALE DELLA GUERRA: UNA NECESSITÀ SEMPRE ATTUALE
12	Marco Morini MANIPOLARE LA STORIA
13	Giuseppe Candido SE VUOI LA PACE EDUCA ALLA PACE.
14	Roberto Casati COSA STIAMO PERDENDO CON I BOMBARDAMENTI
15	Fabrizio Tonello GUERRA E GUERRE: EFFETTI COLLATERALI, MA NON TANTO...
16	Massimo Quintiliani "PESARO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2024: VITTORIA DEDICATA ALLA BOMBARDATA CITTÀ UCRAINA DI KHARKIV"
17	Piero Morpurgo ALDO MORO E LA SCUOLA: EDUCAZIONE CIVICA E RELIGIONE (1946-1978)
18-19	Gianluigi Dotti COME L'ECONOMIA SEQUESTRA LA SCUOLA
20-21	Antonio Massariolo A SCUOLA TUTTO BENE? COME RINVII E BIZANTINISMI RITARDANO LA SICUREZZA DELLE SCUOLE
22-23	Gianfranco Meloni LE BUONE RAGIONI PER UNA SCUOLA SERENDIPICA
24	Valentina Berengo IL FILOSOFO E IL MARE. LA NAVIGAZIONE DELL'OCEANO DI ROBERTO CASATI

PROFESSIONE DOCENTE

Reg. Tribunale di Roma n. 257/90 del 24/04/1990

Direttore Responsabile

Franco ROSSO

Responsabile di Redazione

Renza Bertuzzi

Vice caporedattore

Gianluigi DOTTI

Comitato di Redazione

Gianfranco MELONI, Piero MORPURGO,
Massimo QUINTILIANI, Ester TREVISAN

Hanno collaborato a questo numero

Rino Di Meglio, Stefano Battilana, Valentina Berengo, Giuseppe Candido, Giovanni Carosotti, Roberto Casati, Alberto Dainese, Antonio Massariolo, Marco Morini, Francesco Pallante, Adriano Prosperi, Fabrizio Tonello,

Chiuso in redazione il 13/04/2022 - Stampa Romana Editrice - 069570199

I disegni della copertina e di pag. 13 sono degli alunni dell'I.C. Artemisia Gentileschi di Roma (credits Alessandra Febo, docente dell'istituto).

GILDA DEGLI INSEGNANTI

Via Aniense, 14 00198 Roma

tel. 068845005 - Fax 068482071

UNAMS - Viale delle Provincie, 184 - 00162 Roma

Sito Internet: www.gildaprofessionedocente.it

E-mail: pdgildains@gmail.com

di Renza Bertuzzi

L'inizio della pandemia da Covid 19- *or sono 2 anni*- fu contraddistinto dallo slogan andrà tutto bene, tipicamente americano. Si cantò sui balconi, in attesa che la *novità* fastidiosa se ne andasse. Così non è stato, la novità è rimasta anzi si è accasata e continua a mietere malati e vittime e l'attesa di un mondo migliore è stata tragicamente vanificata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e dall'irrompere di venti e di impeti di guerra in Europa e quindi anche in Italia. Stretti ora tra il Covid 19 che si adatta e si trasforma, come fanno i virus e la guerra che sembra essere (ri)diventata *l'igiene del mondo*, attoniti osserviamo *un mondo nuovo* che non è quello a cui aspiravamo. Infatti, mentre ci si distrae per incombenze necessarie al vivere, qualcuno sta operando con rigore nefasto per smantellare lo stato sociale e i principi costituzionali, come il diritto all'istruzione e alla salute. È un'operazione che dura da un po' e come le termiti sta distruggendo i valori della democrazia. L'ultima nuova è la presentazione del Def (il documento di Economia e Finanza che contiene le politiche economiche), in cui gli investimenti per **la salute e l'istruzione vengono progressivamente diminuiti, mentre le spese militari aumentate al 2% del PIL.** "Questa scelta porta diritto al degrado del Paese- ha dichiarato a caldo Rino Di Meglio- *le scuole sono l'argine contro il deterioramento culturale e civile. Preferire le armi all'istruzione è una decisione grave*". Senza considerare che l'Italia ha accolto 10000 bambini profughi dall'Ucraina, come si pensa di occuparsi della loro istruzione, per cui ci vogliono docenti particolari?

In questa atmosfera in cui comunque si deve vivere e lavorare, è necessario mantenere la chiarezza dell'analisi, lo sguardo aperto e lo spirito combattivo. Con questi obiettivi, la nostra rivista si muove e anche in questo numero abbiamo cercato di fornire approfondimenti.

La scuola, istituzione sempre più fragile

Sul carico di lavoro inutile dei docenti, oppresso da una burocrazia inutile e punitiva che raddoppia l'orario di cattedra, come ha dimostrato una ricerca del professor Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio dei Conti pubblici italiani, si è tenuta una tavola rotonda, a cui ha partecipato anche il ministro. **A pag. 3**, lo stralcio dell'intervento di **Rino Di Meglio, La follia del tempo perso dei docenti, a pag. 4**, il resoconto del dibattito, **Investire sulle persone e non sulle cose, di Ester Trevisan.**

In ideale continuazione con le riflessioni delle pagine precedenti, l'epitafio di **Alberto Dainese, Di che cosa avrebbe bisogno la scuola, in sette parole chiave, a pag. 5.**

La percezione assai plausibile che la prova dell'esame di stato di quest'anno non sia che **Un esame interlocutorio in attesa del PNRR, Giovanni Carosotti, a pag. 8**

Il monito del professor **Adriano Prosperi, in un'intervista a Renza Bertuzzi La scuola deve rispondere alle sfide del presente, a pag. 6-7.**

La recensione del libro di Telmo Pievani, **Se-**

rendipità. L'inatteso nella scienza, a cura di Gianfranco Meloni, che ci riporta alla necessità di mantenere nella scuola il pensiero critico e la libertà d'insegnamento, **Le buone ragioni per una scuola serendipica, a pag. 22-23.**

La scuola, forse ormai ceduta...al miglior offerente? **Gianluigi Dotti**, in un reportage completo, analizza le Fondazioni che, in Italia e nel mondo, dettano ormai legge nelle politiche scolastiche dei Governi. Leggi che rispondono agli interessi economici e non ai principi costituzionali, **Come l'economia sequestra la scuola, a pag. 18-19.**

La scuola nel tempo, con i temi ancora attuali, **Aldo Moro e la scuola. Educazione civica e religione (1946-1978), Piero Morpurgo, a pag. 17.**

La scuola nei suoi luoghi fisici, continua l'inchiesta di **Antonio Massariolo, A scuola tutto bene? Come rinvii e bizantinismi ritardano la sicurezza delle scuole, a pag. 20-21**

Al centro del numero una sorta di fascicolo dedicato al tema della guerra, nella prospettiva della pace.

La vicenda dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e la reazione dell'Europa e dell'Italia e del mondo, rivolta ad una visione bellicistica, ha imposto di riservare diversi articoli al tema.

Prima di tutto, con il contributo di **Francesco Pallante, Il ripudio costituzionale della guerra: una necessità sempre attuale, a pag. 10-11**, in cui il costituzionalista precisa il significato dell'art.11 della nostra Costituzione e le funzioni dei vari organismi internazionali deputati alla ricerca della pace. Poi, con la constatazione amarissima e tragica di cosa comporti la guerra per il futuro del mondo **Bambini di guerra. Il disastro educativo e la morte, Stefano Battilana, a pag. 9**; con la necessità di educare alla pace, da subito nelle scuole, come comportamento quotidiano, anche con un richiamo al pensiero di Aldo Capitini, **Se vuoi la pace, educa alla pace, Giuseppe Candido, a pag. 13**

; con una visione di geopolitica, che chiarisce come le guerre siano, per parafrasare Hannah Arendt, *una ridefinizione di poteri* e di interessi, aggiungiamo noi, **Guerra e guerre: effetti collaterali, ma non tanto, Fabrizio Tonello, a pag. 15.** Poi, come si manipola la storia nelle guerre, ogni parte a proprio vantaggio e come la storia sia ormai trascurata proprio dal legislatore nei cicli scolastici italiani e non, **Manipolare la storia, Marco Morini, a pag. 12.** Un modo per ridurre la distanza cognitiva da quei luoghi di guerra che conosciamo solo nella distruzione o in cartine anonime che non rendono ciò che si è perso con la distruzione: l'uso di Street View di Google Maps, **Cosa stiamo perdendo con i bombardamenti, Roberto Casati, a pag. 14.** Infine, **Pesaro, città della cultura 2024, ha dedicato la vittoria alla bombardata città ucraina di KHARKIV, Massimo Quintiliani, a pag. 16.**

Infine, a **pag. 24**, Una boccata di vita con la recensione di **Valentina Berengo Il filosofo e il mare. La navigazione dell'Oceano di Roberto Casati**